


Cerco di osservare
ciò che ho sempre sotto
gli occhi: il giardino
di casa, la mia strada.
E tutto mi sorprende.

Wolfgang Goethe



lega ticinese contro il cancro



L'esperienza è il tipo
di insegnante più difficile.
Prima ti fa l'esame,
poi ti spiega la lezione.

Oscar Wilde

Messaggio della presidente

Cari soci,

come fare a non farsi prendere dallo sconforto di fronte all'incidenza della malattia cancro nella realtà? Quante volte quasi quotidianamente veniamo a sapere che un amico, un conoscente, un collega o un loro familiare è stato toccato dalla malattia? Quando poi il fatto ci tocca da vicino la reazione è forte, emozionale, tocca le nostre corde interiori più profonde. E ci mancherebbe. Nulla ci mette così drasticamente di fronte al nostro limite come la diagnosi di una malattia grave, che ci pone di fronte a noi stessi. Importante è, per chi è toccato personalmente ma anche per chi gli sta accanto, rendersi conto che la malattia è una dimensione della vita, non è una cosa che succede o ci passa accanto e che si può mettere in un angolo: ne fa invece pienamente parte pur senza essere totalizzante, senza definirla. Anche la nostra Presidente della Confederazione, Simonetta Sommaruga, in occasione della giornata del malato ha affermato: *«Una malattia grave può anche trasformarsi in un'opportunità per nuove esperienze, per rafforzare i legami, per spingere ad affrontare la vita con maggiore consapevolezza e attenzione».*

Ma per saper affrontare tutto questo, con la nostra fragilità umana, abbiamo bisogno prima di tutto di qualcuno che ci stia vicino, che ci sostenga, moralmente e anche praticamente nella vita di tutti i giorni. La nostra associazione interviene con competenza, calore ed efficienza a sostenere le persone toccate dalla malattia, rispondendo individualmente, nella misura del possibile, al bisogno di ognuno.

Prioritario per noi è migliorare la vita delle persone colpite dalla malattia e dei loro familiari: questo è il fine che perseguiamo in tutte le nostre attività. Tutto il team, gli assistenti sociali con i volontari, sono presenti di-

rettamente a fianco degli ammalati ascoltandone i bisogni e cercando di rispondervi al meglio; ma anche le nostre attività di gruppo e i corsi sono volti a sostenere in modo diretto le persone toccate dalla malattia. Concretamente, quest'anno con l'assunzione di un'infermiera a metà tempo, abbiamo rinforzato il nostro intervento a livello della prevenzione e diagnosi precoce, che si sono ormai rivelati aspetti determinanti nella lotta contro il cancro.

Come sempre sosteniamo finanziariamente la ricerca scientifica, versando un importante contributo alla Fondazione ticinese per la ricerca contro il cancro, di cui siamo parte e sostenitori principali. I nostri progetti più recenti, messi in atto un paio di anni fa e meglio la riabilitazione oncologica e l'oncologia geriatrica stanno cominciando a dare i primi esiti e se necessario li adatteremo e perfezioneremo strada facendo. Nulla è infatti mai compiuto e nuove sfide ci si presentano giornalmente. Mi sembra di poter affermare con serenità che il nostro team è perfettamente pronto a coglierle. Per una volta posso parlarvi delle finanze, tema sempre dolente, in modo positivo. In effetti lo scorso anno grazie alla generosità di varie persone che ci hanno ricordato nei loro testamenti, possiamo chiudere con le cifre in nero! Ciò non succedeva ormai da molti anni e ci permette di guardare avanti con fiducia, garantendo il sostegno alla nostra attività consolidata e ai nostri progetti futuri ai quali stiamo sempre lavorando.

Ringrazio dunque tutti, i nostri donatori e collaboratori, che in varie forme sostengono e hanno a cuore la nostra associazione.

Michela Celio-Kraushaar
Presidente

La parola alla direttrice

Care amiche e cari amici
della Lega ticinese contro il cancro,

come ogni anno lo spazio che ho a disposizione sul rapporto di attività lo utilizzo a volte per proporre un pensiero, una riflessione, e a volte per informare degli aspetti operativi più nuovi che hanno caratterizzato la nostra attività nell'anno passato, il 2014. Ho pensato questa volta di dare priorità alle attività e quindi di spendere qualche parola per raccontare la storia di un successo; si tratta degli incontri di «Pausa pranzo» e «Tea time» che hanno luogo alla sede di Lugano LTC, negli orari del pranzo e negli orari della merenda. Incontri a cadenza settimanale che toccano tematiche disparate, legate ai temi dell'oncologia, condotte ed animate da specialisti; ve ne sono state (e ve ne saranno) di tipo sanitario e preventivo, di tipo sociale e psicologico, ma pure ludiche, creative ed attive (il programma dettagliato è sul nostro sito internet). Una proposta nata in sordina, per valorizzare la bella sede centralissima che abbiamo a Lugano, per renderla fruibile e frequentata.

L'altra novità è che dal 2014 la Lega ticinese contro il cancro mette a disposizione della Corsa della speranza il proprio segretariato, offre – al comitato della corsa – il lavoro amministrativo e la contabilità. La «Corsa della speranza» come forse tutti sanno è una manifestazione di solidarietà e di raccolta fondi per la ricerca... una me-

ravigliosa festa per grandi e piccini, malati e familiari, cittadini e turisti, che si ritrovano a Lugano un sabato pomeriggio di settembre per correre (o camminare) 5 chilometri e con questo contribuire alla lotta contro il cancro (i proventi della tassa di iscrizione – grazie agli sponsor – vanno interamente alla Fondazione ticinese per la ricerca sul cancro che finanzia progetti di ricerca in ambito oncologico legati al Ticino oppure legati a ricercatori ticinesi all'estero). Mi preme evidenziare che organizzare la Corsa della speranza comporta tantissimo lavoro sull'arco di un intero anno; il Comitato della «CdS» opera in forma totalmente gratuita e volontaria; garantisco che ci sta dietro una enorme mole di lavoro per organizzare una manifestazione che coinvolge oltre 100 volontari il giorno della corsa, con oltre 3000 partecipanti... colgo qui l'occasione di ringraziare tutti quanti loro con il cuore.

La Fondazione ticinese ricerca sul cancro è un'emanazione della Lega ticinese contro il cancro e compie quest'anno 30 anni; la Corsa della Speranza è un'emanazione della Fondazione e compie quest'anno 10 anni... abbiamo di che festeggiare e con una novità: il decimo anniversario si correrà di domenica (6 settembre).

Il 2014 ci ha permesso di estendere la riabilitazione oncologica ambulatoriale ad altre strutture dopo gli esordi all'Ospedale

La gioia
non è nelle cose,
è in noi.

Richard Wagner

Italiano di Lugano, si è aggiunta la Clinica Luganese Moncucco, l'Ospedale Beata Vergine di Mendrisio, l'Ospedale La Carità di Locarno; siamo pronti ora ad aggiungere anche l'ambulatorio IOSI di Bellinzona (da maggio 2015); in tutte queste strutture è presente un'infermiera della Lega ticinese contro il cancro addetta al coordinamento e alla valutazione di bisogni di riabilitazione di pazienti che afferiscono agli ambulatori di oncologia o di radio terapia; in totale sono 3 le professioniste dedicate (a tempo parziale ma molto motivate ed attive) e come si può vedere dalla tabella di pagina 19, quasi 150 pazienti hanno potuto beneficiare di questo approccio riabilitativo precoce.

Concludo con l'invito a continuare così – ovvero con la qualità e la passione che mettono nel loro lavoro – ai collaboratori e ai volontari della Lega ticinese contro il cancro e ai membri di comitato, che tutti assieme con meraviglioso senso di appartenenza sosteniamo «la causa». A chi ha bisogno di noi... faccio tanti auguri di forza e coraggio e soprattutto di non esitare a sollecitarsi affinché possiamo fare sempre meglio e di più.

Alba Masullo
Direttrice

I progetti di ricerca in corso

Durante il 2014 la Fondazione Ticinese per la Ricerca sul Cancro (Fondazione) ha elargito sussidi per quasi 320'000 CHF. Oltre ai 4 progetti scientifici che verranno descritti in seguito, la Fondazione ha anche assegnato la borsa di studio Mario Luini al Dr. Francesco Ceppi, oncologo pediatra ticinese, che sta seguendo un periodo di specializzazione di due anni nella clinica oncologica pediatrica di Montreal (Canada).

Tutti e quattro i progetti scientifici sono stati peritati da almeno due esperti, ciò che ha permesso al Consiglio di Fondazione di prendere le sue decisioni basandosi su valutazioni molto dettagliate, anche dal punto di vista dei sussidi richiesti.

Il primo studio è del Dr. Enrico Roggero (IOSI) ed intende valutare su un periodo di due anni l'impatto che avrà sulla scelta terapeutica nei pazienti con tumore della prostata l'istituzione di un tumor board multidisciplinare, che discute i casi più complessi, formulando poi una proposta condivisa tra tutti gli esperti. In pratica si tratterà di valutare l'utilità di questo tumor board, a cui partecipano oncologi medici, radio-oncologi, urologi, radiologi e patologi, e che si riunisce ogni due settimane. Già da diversi anni il Dr. Roggero gestisce una banca dati, nella quale vengono registrati tutti i pazienti con carcinoma della prostata che afferiscono agli ospedali dell'EOC. Nello studio qui finanziato si tratterà di paragonare le decisioni prese prima e dopo l'istituzione del tumor board, cercando di paragonarle alle linee guida internazionali in modo da formulare una valutazione sulla qualità delle cure prestate negli ospedali dell'EOC ai pazienti con tumore della prostata. Con questo studio si spera di trarre delle conclusioni che portino a migliorare continuamente lo standard qualitativo delle terapie garantite ai pazienti ticinesi.

Lo studio del Dr. Civenni (Istituto Oncologico di Ricerca, IOR) rimane nel campo del carcinoma della prostata, ma si occupa di caratterizzare in linee cellulari e con modelli preclinici la natura ed il comportamento delle cellule staminali epiteliali del cancro della prostata. In pratica vengono studiate delle biopsie, fornite dai reparti di urologia dell'EOC e che vengono poi disseccate in modo da poter isolare quelle cellule che si ritengono essere le cellule staminali, cioè le cellule madri del tumore. Queste vengono poi caratterizzate con diverse metodologie, in parte di biologia molecolare, per cercare di capirne il funzionamento, anche in relazione alle diverse terapie che vengono offerte nella pratica clinica standardizzata, ma soprattutto pensando allo sviluppo dei cosiddetti farmaci mirati. Difatti noi sappiamo che le cellule staminali dei tumori sono la parte meno sensibile alle terapie oggi disponibili, per cui in molti laboratori, come in quello dello IOR, si cercano modi per riuscire ad influenzare e colpire anche questa parte resistente del tumore.

Questi due studi condotti dal Dr. Roggero e dal Dr. Civenni fanno parte di una panoplia di studi di laboratorio e clinici portati avanti dall'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IOSI) e dall'Istituto Oncologico di Ricerca (IOR) per quanto riguarda il carcinoma della prostata, che assieme ai linfomi è diventato il punto principale delle ricerche di questi istituti. Durante il 2014 una di queste ricerche condotte allo IOR, in particolare del Dr. A. Alimonti, è stata pubblicata nella più prestigiosa delle riviste scientifiche a livello mondiale (Nature) a conferma della qualità dei progetti scientifici portati avanti da questi nostri studi e che sono sempre stati, almeno in parte, finanziati dalla Fondazione. Il terzo progetto sussidiato nel 2014 dalla

Fondazione è gestito dal Dr. Milo Frattini dell'Istituto Cantonale di Patologia a Locarno e si occupa di tumori cerebrali, in particolare del più maligno di questi, il glioblastoma multiforme. Oggigiorno la terapia classica in questo caso di tumore, al di là della chirurgia e della radioterapia, è rappresentata dall'uso di un farmaco, il Temozolamide. Da studi precedenti sappiamo che l'attività di questo farmaco dipende dall'espressione di alcuni enzimi, che possono rendere inattivo il medicamento. D'altra parte si sa che alcuni miRNA possono, almeno a livello di modelli di laboratorio interferire con l'espressione di questi enzimi annullandone l'effetto negativo sull'efficacia del succitato farmaco Temozolamide. I miRNA sono piccoli pezzi degli acidi ribonucleici (RNA), che interferiscono nell'espressione dei geni. In questo studio si cerca di valutare diversi tra questi miRNA, onde poter capire quali di loro possono essere i più efficaci nel potenziare l'attività di questo chemioterapico, l'unico che veramente si è dimostrato in grado di migliorare i risultati della radioterapia nel trattamento di questo difficile tumore.

L'ultimo dei quattro studi finanziati dalla Fondazione è diretto dal Dr. Fabio Grassi dell'Istituto di Ricerche Biomediche (IRB) di

Bellinzona. Il Dr. Grassi, specializzato nello studio a livello di laboratorio delle neoplasie linfatiche, si prefigge di capire il ruolo di certe sostanze, chiamate chemochine, nello sviluppo dell'infiltrazione delle meningi da parte delle cellule tumorali nella leucemia a linfociti T. Questo tipo di leucemia, che insorge soprattutto nell'età pediatrica, è tra quelli più difficili da guarire, anche perché tende maggiormente rispetto alle altre varianti, ad infiltrare il sistema nervoso centrale e a provocare quindi una cosiddetta meningioma tumorale. Siccome il sistema nervoso centrale è protetto da una membrana, queste cellule leucemiche per poter penetrare nelle meningi del cervello devono essere aidate da sostanze chimiche, le cosiddette chemochine appunto, che sono in grado di aprire dei recettori che lasciano poi transitare le cellule ammalate. Con la comprensione dell'interazione tra questi recettori e un certo tipo di chemochine, il Dr. Grassi spera di poter trarre delle conclusioni, che potranno in futuro permettere di prevenire questa grave complicazione.

Prof. med Franco Cavalli
Membro del consiglio di fondazione FTRC



Il programma di screening mammografico del Canton Ticino

A cura di Alessandra Spitale, responsabile del CPST

Il Centro programma screening Ticino (CPST), istituito dal Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino, ha il compito di promuovere e offrire ogni due anni una mammografia di screening di qualità ottimale a tutte le donne in età compresa tra 50 e 69 anni che vivono in Canton Ticino (circa 44'500) nei Centri di Radiologia accreditati e dotati del sistema tecnico-informativo necessario.

L'obiettivo del programma è offrire, senza prescrizione medica, un esame mammografico sottoposto a rigorosi controlli di qualità, eseguito da Tecnici di radiologia medica appositamente formati e valutato da almeno due Medici Radiologi indipendenti, al fine di individuare un eventuale tumore del seno in fase precoce per intraprendere tempestivamente terapie meno invasive con minori effetti collaterali e migliorare le possibilità di guarigione. La doppia lettura, a cui si ricorre sistematicamente per tutte le mammografie di screening, ha come obiettivo, tra gli altri, quello di controllare e ridurre i risultati falsi positivi e falsi negativi. La partecipazione al programma cantonale di screening mammografico è volontaria. Il costo dell'esame è rimborsato dall'Assicurazione malattia di base ed è esente dalla franchigia (art.12e dell'Ordinanza sulle prestazioni, OPre; RS 832.112.31). La quota di partecipazione pari al 10% del costo totale dell'esame è presa a carico dalla Repubblica e Cantone Ticino.

Il Workflow del programma cantonale di screening mammografico è riassunto in modo schematico nella Figura 1 (pag. 12). Nella fase iniziale del programma, tutte le donne tra 50 e 69 anni sono invitate a partecipare nell'arco di due anni, nella misura di circa 22'000 lettere di invito all'anno. Nel corso del 2015 sono invitate in modo auto-

matico prevalentemente le donne con anno di nascita dispari, mentre nel 2016 quelle con anno di nascita pari. Le donne ricevono la lettera personale di invito nelle settimane successive alla data del proprio compleanno. Può dunque trascorrere del tempo (al massimo due anni) prima che la donna sia invitata automaticamente. Qualora una donna desiderasse anticipare la propria partecipazione al programma, può annunciarsi al Centro programma screening Ticino per telefono allo 091 816 08 51 oppure per e-mail: screening.mammografico@ti.ch. Una volta eseguita la prima mammografia di screening nell'ambito del programma, le donne sono re-invitate automaticamente trascorsi 2 anni.

La lettera di invito è accompagnata dalla seguente documentazione:

- 1) lista aggiornata dei Centri di Radiologia accreditati in Canton Ticino e dotati del sistema tecnico-informativo necessario, a cui fare riferimento per eseguire la mammografia di screening;
- 2) informazioni rilevanti per fissare l'appuntamento e prepararsi all'esame mammografico;
- 3) questionario sullo stato di salute, che deve essere compilato e consegnato il giorno dell'esame, al fine di fornire informazioni amministrative, quali il nome del/i Medico/i di fiducia a cui desiderano che sia inviato il risultato della mammografia, e importanti indicazioni mediche che favoriscono l'interpretazione ottimale della mammografia da parte dei Medici Radiologi accreditati;
- 4) tagliando di risposta «Rinuncio all'esame mammografico», da inviare al CPST qualora la donna avesse eseguito una mammografia negli ultimi 12 mesi o non potesse e/o desiderasse beneficia-



Sii
il cambiamento
che vuoi vedere
avvenire nel mondo.

Gandhi

re dell'invito corrente (es. per problemi di salute);

- 5) opuscolo informativo in cui sono riportati in dettaglio i vantaggi e gli svantaggi della mammografia di screening, utile alla donna per prendere una decisione consapevole.

Ogni donna può scegliere liberamente uno dei Centri di Radiologia accreditati dal Consiglio di Stato di sua preferenza e dotati del sistema tecnico-informativo necessario dove eseguire la mammografia di screening, tra quelli riportati nella lista allegata alla lettera di invito. L'appuntamento può, quindi, essere fissato via telefono con la segretaria del Centro di Radiologia scelto. In caso di dubbio, il personale del CPST è a disposizione per indirizzare le donne.

La mammografia è eseguita da un Tecnico di radiologia medica appositamente formato che ne controlla la qualità. Alla fine dell'esame non è prevista la consultazione con il Medico Radiologo.

Ogni mammografia è successivamente esaminata in modo indipendente da parte di due Medici Radiologi accreditati. La 1° lettura è eseguita da un Medico Radiologo lettore del Centro di Radiologia dove la donna ha eseguito la mammografia. Per la 2° lettura, il CPST associa il Centro

di Radiologia della 1° lettura ad un Centro di Radiologia per la 2° lettura. Se la prima e la seconda valutazione sono discordanti e quindi l'esito non è chiaro, oppure se la prima e la seconda valutazione sono concordi e positive, il CPST organizza la cosiddetta Consensus Conference (video conferenza di consenso), ovvero una terza valutazione della mammografia eseguita in modo congiunto da parte dei Medici Radiologi accreditati che hanno eseguito la prima e seconda lettura, affiancati da un terzo Medico Radiologo esperto in mammografie, che, almeno per il primo anno di attività sarà esterno al programma di screening.

L'esito finale dell'esame è comunicato per iscritto alla donna che ha eseguito la mammografia di screening e al/i Medico/i di fiducia da lei indicato/i nel questionario sullo stato di salute, entro 8 giorni lavorativi dall'esecuzione dell'esame.

Per circa il 95% delle donne che partecipano al programma di screening, il risultato della mammografia è negativo, ovvero l'esame non evidenzia alcuna anomalia del seno. Il CPST invia la lettera contemporaneamente alla donna e al/i Medico/i di fiducia da lei indicato/i nel questionario sullo stato di salute. Le donne con esito negativo sono successivamente invitate per una nuova

mammografia di screening dopo circa 2 anni, finché non raggiungono il limite d'età previsto dal programma. Oltre i 70 anni, hanno, comunque, la possibilità di continuare a partecipare su propria richiesta.

Per circa il 5% delle donne che partecipano al programma di screening, il risultato della mammografia è positivo, ovvero l'esame evidenzia alcune anomalie, vale a dire aspetti del tessuto mammario che non possono essere classificati a priori come benigni. Queste donne sono invitate a sottoporsi ad esami diagnostici supplementari, quali un'ecografia, una risonanza magnetica o un prelievo di tessuto mammario tramite biopsia, al fine di meglio definire la natura (benigna o maligna) del riscontro mammografico. In questi casi:

- 1) il CPST contatta telefonicamente il/la Medico/i di fiducia che la donna ha indicato sul questionario sullo stato di salute; se non dovesse essere reperibile (es. vacanza, chiusura studio), il CPST contatta telefonicamente il Medico Radiologo Responsabile/Lettore del Centro di Radiologia dove la donna ha eseguito l'esame (in modo tale che almeno un medico sia informato dell'esito positivo e della necessità di eseguire ulteriori esami diagnostici);
- 2) il CPST invia la lettera con il risultato positivo sia al/ai Medico/i di fiducia sia al Medico Radiologo Lettore del Centro di Radiologia che ha eseguito la 1° lettura dell'esame;
- 3) il giorno seguente, il CPST invia la lettera con il risultato positivo alla donna.

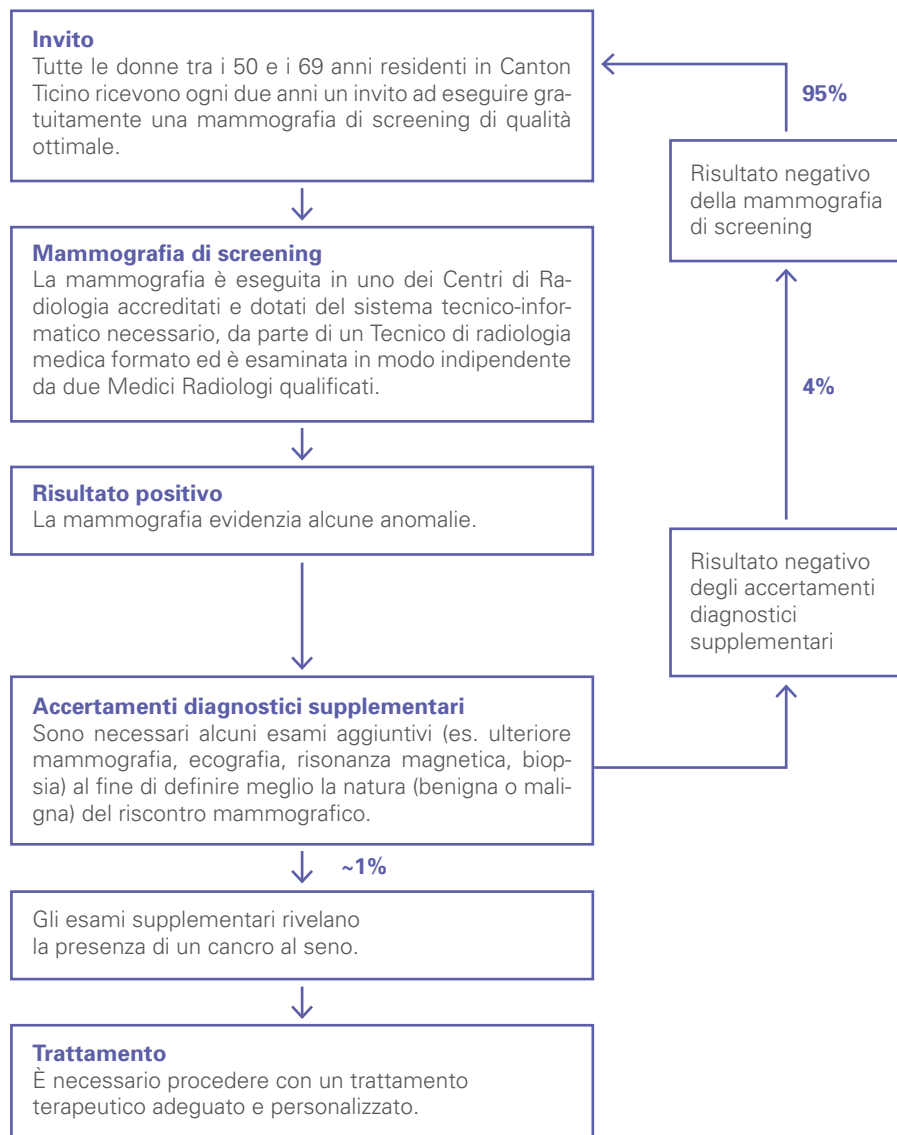
Se gli esami supplementari rivelano un'anomalia di tipo benigno, la donna è successivamente invitata per una nuova mammografia di screening dopo circa 2 anni, finché non raggiunge il limite d'età del programma di screening. Se, invece, gli esami supple-

mentari rivelano la presenza di un tumore maligno del seno, la donna «esce» dal programma di screening in quanto è necessario procedere al trattamento e successivamente ad una sorveglianza personalizzata. Ogni donna può scegliere liberamente dove eseguire gli accertamenti diagnostici supplementari. Il CPST invita a fare riferimento ad uno dei Centri di Senologia (specialist Breast Unit) o Centri di Valutazione Senologica (Breast Assessment Unit) accreditati in Canton Ticino secondo i criteri EUSOMA/EUREF/Società Svizzera di Senologia e a pianificare, come raccomandato nelle European Guidelines for quality assurance in breast cancer screening and diagnosis, l'inizio di tali esami entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione del risultato positivo della mammografia di screening, al fine di ridurre un eventuale stato d'ansia della donna. I costi derivanti dall'esecuzione degli accertamenti diagnostici supplementari rientrano nelle consuete prestazioni mediche concordate dalla donna con la propria Assicurazione malattia (es. franchigia).

L'essenziale in breve

Popolazione target	Donne tra 50 e 69 anni che vivono in Canton Ticino (circa 44'500)
Partecipazione	Volontaria
Costo dell'esame	Gratuito per la donna. Copertura da parte dell'Assicurazione malattia di base (esente da franchigia). Quota di partecipazione ai costi a carico della Repubblica e Cantone Ticino.
Requisiti e controlli qualità	Stabiliti per Legge. Le Direttive del programma di screening mammografico sono consultabili sul sito internet www.ti.ch/screening
Schema degli inviti	Le donne sono invitate sull'arco di 2 anni, circa 22'000 lettere di invito/anno: <ul style="list-style-type: none"> – nel 2015: invito automatico delle donne con anno di nascita dispari – nel 2016: invito automatico delle donne con anno di nascita pari – le donne ricevono la lettera personale di invito nelle settimane successive alla data del proprio compleanno – una volta eseguita la prima mammografia di screening nell'ambito del programma, le donne sono re-invitate automaticamente dopo 2 anni
Possibilità di anticipare la partecipazione	Sì, la donna può annunciarsi al Centro programma screening Ticino per telefono allo 091 816 08 51 oppure per e-mail: screening.mammografico@ti.ch
Scelta del Centro di Radiologia	Libera, in uno dei Centri accreditati dal Consiglio di Stato e dotati del sistema tecnico-informatico necessario riportati nella lista allegata alla lettera di invito
Doppia lettura	Sistematica per tutti gli esami, da parte di 2 Medici Radiologi indipendenti
Consensus conference 3° lettura in videoconferenza	Sempre eseguita se: <ul style="list-style-type: none"> – la 1° e la 2° lettura della mammografia sono discordanti – la 1° e la 2° lettura della mammografia sono concordanti e positive
Risultato dell'esame	Inviato per iscritto entro 8 giorni lavorativi dalla data di esecuzione della mammografia: <ul style="list-style-type: none"> – Se risultato negativo: lettera scritta alla donna e al proprio Medico di fiducia – Se risultato positivo: comunicazione telefonica al Medico di fiducia; lettera scritta al Medico di fiducia e Medico Radiologo che ha eseguito la 1° lettura; poi lettera alla donna
CD-Rom con mammografie	<ul style="list-style-type: none"> – Se risultato negativo: da richiedere al Centro programma screening Ticino – Se risultato positivo: inviato automaticamente sia alla donna sia al Medico di fiducia insieme alla comunicazione scritta
Esame sonografico aggiuntivo	Raccomandato di routine alle donne con elevata densità del seno (ACR4) e alle donne portatrici di protesi mammaria; il rimborso deve essere richiesto all'Assicurazione malattia di base al di fuori del programma ed è soggetto a franchigia e quota di partecipazione del 10% secondo il contratto stipulato.
Conseguenze del risultato dell'esame	<ul style="list-style-type: none"> – Se risultato negativo: re-invito automatico della donna trascorsi 2 anni – Se risultato positivo: necessari accertamenti diagnostici supplementari, organizzati dal Medico di fiducia della donna
Informazione su benefici e rischi	Riportata in dettaglio nell'opuscolo informativo allegato alla lettera di invito, disponibile anche sul sito Internet www.ti.ch/screening o su richiesta al Centro programma screening Ticino
Consenso informato	La donna firma il consenso informato dettagliato al momento dell'entrata nel programma
Per maggiori informazioni	contattare il Centro programma screening Ticino per telefono 091 816 08 51 o per e-mail: screening.mammografico@ti.ch

Figura 1
Workflow del Programma cantonale di screening mammografico



Corsi per pazienti 2015 Incontri per pazienti e familiari

Corsi per pazienti

- **Acquagym** (Locarno e Savosa)
- **Movimento e Sport** (Tenero)
- **Arte terapia** (Bellinzona, Lugano, Locarno)
- **Logoterapia** (Bellinzona e Lugano)
- **Gruppo di attività sportiva terapeutica** (Trevano)

Incontri per pazienti e familiari

«Gruppi parola per malati e familiari»

Incontri a cadenza quindicinale, dalle ore 16.00 alle 17.30, presso le diverse sedi della Lega ticinese contro il cancro

- a Locarno il mercoledì
- a Bellinzona il giovedì

Cibo e salute

Incontri mensili formativi e informativi in piccoli gruppi (Bellinzona e Lugano).

Pausa pranzo – presso la sede LTC di Lugano

Momenti di incontro conviviali, informativi, ricreativi e attivi in presenza di professionisti e specialisti, durante la pausa pranzo (calendario e programma dettagliato da richiedere al segretariato o all'infermiera addetta alla prevenzione).

Tea time – presso la sede LTC di Lugano

Momenti di incontro, di sostegno e di condivisione con professionisti e specialisti, all'ora del tè (calendario e programma dettagliato da richiedere al segretariato o all'infermiera addetta alla prevenzione).

Seminario di riabilitazione sulle Isole di Brissago

Ultima settimana di agosto, da lunedì 24 agosto a venerdì 28 agosto 2015; attività riabilitative e ricreative; con pernottamento sull'isola.

Programma dettagliato da richiedere al segretariato o a uno degli assistenti sociali LTC.

Ai nostri corsi e alle nostre attività ci si può annunciare in ogni momento. I gruppi sono aperti e si partecipa a seconda del proprio stato di salute senza obbligo di frequenza.

Consulenze specialistiche individuali

• Consulenza estetica

Per la persona malata i trattamenti oncologici possono rivelarsi una dura prova a livello sia psichico che fisico. I mutamenti dell'aspetto fisico (per esempio a seguito di una chemioterapia o di una radioterapia) possono influenzare direttamente anche l'autostima, l'umore e i rapporti con le persone che li circondano. I consigli individuali, che tengono conto dei bisogni dei malati durante e dopo i trattamenti oncologici riguardano scelta e possibilità d'utilizzo di diversi copricapo (parrucche, foulard, cappelli, ecc...); maquillage e cura del viso, cura delle unghie, scelta di colori e abiti adatti al proprio tipo.

• Consulenza sessuologica

Il cancro e le rispettive terapie lasciano profonde tracce nella vita di una persona. In seguito alla diagnosi le priorità di vita cambiano improvvisamente e molti aspetti della propria esistenza vengono messi in dubbio. Questo vale anche per la sessualità e la sfera intima della coppia. Il consulto si basa su un'accurata anamnesi e l'obiettivo è di offrire uno spazio di ascolto, capire la domanda e il problema, informare e rassicurare, contribuire con suggerimenti pratici e consigli utili.

Le consulenze vengono effettuate su appuntamento e gratuitamente in ognuna delle nostre sedi (Bellinzona, Lugano e Locarno).

InfoCancro – per ogni tipo di domanda

- è un numero di telefono 0800 11 88 11 (numero verde chiamata gratuita)
- è un indirizzo e-mail helpline@legacancro.ch
- è un forum «online» www.forumcancro.ch

Gruppi di accompagnamento per persone in lutto

- insieme per non sentirsi solo
- insieme per trovare la forza di continuare a vivere
- insieme per condividere esperienze simili

Molte persone, dopo la morte di un loro congiunto e anche a distanza di qualche anno, restano nella sofferenza, si sentono sole, rinunciano a relazioni sociali, fanno fatica ad adattarsi ad una vita cambiata. A queste persone dedichiamo uno spazio di condivisione per elaborare il proprio lutto. **Gli incontri hanno luogo settimanalmente a Chiasso, Lugano e Bellinzona. Per informazioni rivolgersi al nostro segretariato sociale 091 820 64 40.**

Prevenzione del disagio legato alla malattia oncologica

Progetto «Adolescenti e malattia in famiglia»

Un percorso didattico – volto a favorire l'espressione dei vissuti e delle emozioni (paura, tristezza, rabbia, speranza, ...) legate alla presenza di malattia in famiglia – specialmente rivolto agli allievi delle Scuole Medie (su richiesta adattabile anche ad altri ordini di scuola).

NO al cancro dell'intestino!

Martedì 24 e mercoledì 25 marzo 2015 farà tappa a Lugano un modello di intestino di dimensioni giganti (lunghezza 8 metri, altezza 2 metri) realizzato da un gruppo di medici; percorrendo il modello si avrà modo di conoscere come si presenta l'interno di un intestino e osservare le pareti dalla configurazione normale e le pareti che presentano strutture di natura patologica. Sul posto verrà distribuito del materiale informativo sul modo di diminuire il rischio di tumore all'intestino. Inoltre saranno presenti medici specialisti e infermieri dedicati per domande. Il 24 marzo alle ore 19.00 nella sala del Consiglio Comunale di Lugano si svolgerà una conferenza sulla prevenzione, gli screening, i metodi diagnostici.

EUROMELANOMA

Dal 1° al 5 giugno si terrà a livello nazionale la settimana di prevenzione dei tumori della pelle. In Ticino i dermatologi si mettono a disposizione della popolazione per eseguire le visite gratuite. Per maggiori informazioni consultare il sito www.derma.ch oppure www.melanoma.ch.

Il bus della prevenzione

All'inizio del mese di settembre saremo in diverse piazze del Ticino (Locarnese e Valli, Mendrisiotto e Valli, Luganese e Valli, Bellinzonese e Valli, ...) con il bus della prevenzione. Potremo informare in maniera ludica e con materiale interattivo, sui metodi di diagnosi precoce e gli stili di vita sani; verrà distribuito materiale informativo e saremo a disposizione per rispondere a domande specifiche.

Uniti contro il cancro al seno

Come di consueto, durante il mese di ottobre, mobilitaremo le nostre forze per la nuova campagna d'informazione e prevenzione del tumore al seno che in parte ricalcherà l'impostazione degli anni precedenti e in parte riserverà sorprese e novità, con la cerimonia di accensione delle lanterne rosa. I dettagli saranno comunicati attraverso la nostra pagina internet e tramite i quotidiani ticinesi.

Durante il mese di novembre metteremo l'accento sul cancro della prostata, con una conferenza pubblica ed incontri dedicati al tema durante gli appuntamenti settimanali di «Pausa pranzo» e «Tea time» (alla sede LTC di Lugano).

Lotta al tabagismo

Linea Stop Tabacco 0848 000 181 a cura della Lega svizzera contro il cancro. Si tratta di una linea telefonica dedicata alle persone che desiderano smettere di fumare. Operatrici appositamente formate nelle tre lingue nazionali sono in grado di motivare al cambiamento e dispensare semplici ed efficaci consigli per smettere di fumare. **L'Associazione svizzera non fumatori (ASN)** opera nel nostro Cantone con competenza e prossimità, soprattutto negli ambienti sportivi giovanili informando e sensibilizzando sui rischi del fumo. La **Fondation Idée et Sport** con il progetto «Ever fresh» si adopera per prevenire il tabagismo negli ambienti giovanili, con attività serali del fine settimana nelle palestre delle sedi di Scuola Media del nostro Cantone. La Lega ticinese contro il cancro sostiene finanziariamente ed incoraggia le attività della ASN e della Fondation Idée et Sport.

Manifestazioni e simposi 2015

Mercoledì 4 febbraio 2015

Giornata mondiale contro il cancro – Bellinzona

Conferenza pubblica.

Medicina a confronto: terapie tradizionali e non convenzionali.

Martedì 24 e mercoledì 25 marzo 2015 – Grancia

Uniti contro il cancro dell'intestino: allestimento della maquette di intestino gigante nel piazzale coperto del centro commerciale Lugano-Sud.

Giovedì 21 maggio 2015 ore 18:00 – Bellinzona

Assemblea annuale dei soci

Sala del Consiglio Comunale

Sabato 5 e domenica 6 settembre 2015 – Lugano

Corsa della Speranza

Una corsa, una festa, un momento spensierato, una manifestazione di solidarietà... per adulti e bambini in un clima festoso e carico di energia positiva!

Saremo presenti anche con il bus della prevenzione.

Domenica 6 settembre 2015 – Airolo

Race For Live

In bicicletta lungo la Tremola da Airolo fino su al Passo del San Gottardo

Giovedì 24 settembre 2015 – Lugano

Giornata cantonale delle cure palliative

Palazzo dei Congressi

Vi consigliamo...

...un libro



A cura di Cornelia Orelli,
infermiera operatrice InfoCacro

La finestra sul Tino di Alessandro Aliboni

Alessandro Aliboni ha scritto questo libro per ricordare sua moglie Emanuela, uccisa da un cancro. Emanuela è una donna avvenente, piena di voglia di vivere, con un raro senso dell'umorismo e un sorriso che rimane impresso per sempre. Unita da una profonda complicità, la coppia affronta con fiducia e tenacia le sofferenze che questa malattia infligge al corpo e all'anima e fa di tutto per consentire ai figli, Lorenzo e Riccardo, di vivere la loro età. Il realismo descrittivo, scevro di amarezza e di sarcasmo, l'autocritica e l'autoironia dell'autore nei confronti di sé stesso, la sua gratitudine per le tante testimonianze di profonda amicizia, la sua stima per i medici curanti, la sua attenzione per altre persone sofferenti, il suo rispetto per l'intimità di Emanuela nel raccontare la sua storia di malattia, l'amore con il quale ne descrive il carattere, la possibilità che ha dato a sé stesso e a Liviana, la sua attuale compagna di vita, di amare ancora... tutto questo fa della sua « fatica letteraria » un'opera in tutto e per tutto riuscita, preziosa per chi l'ha scritta e portatrice di speranza per chi la leggerà.

Clemente Editore, 1° edizione novembre 2013
ISBN 978-88-95968-04-9

...un film



A cura di Lucia Ponsanesi,
infermiera LTC

Colpa delle stelle

Hazel Grace ha 17 anni e vari tumori disseminati fra la tiroide e i polmoni. Augustus Waters ha 18 anni e una gamba artificiale, dovuta ad un incontro ravvicinato con il cancro osseo. Il loro è un colpo di fulmine, e ciò che li accomuna, assai più che la malattia, è il modo di vedere e affrontare la vita: con un sarcasmo mai incattivito e una parlantina densa di vocaboli complessi e fortemente evocativi. Ciò che fa la differenza, nel BEST SELLER di John Green come nel film basato sul romanzo, è il « come raccontare una storia triste »: nel caso di COLPA DELLE STELLE, attraverso le voci di Hazel e Augustus e il loro tono disincantato ma mai rassegnato fino in fondo. Il film, come il romanzo, sposa la loro visione del mondo, e fa innamorare gli spettatori dei due protagonisti rendendoli non oggetto di compassione (o di emulazione eroica) ma di empatia, e trattando la loro storia in modo non diverso da qualunque altro primo amore, ricco di quel respiro di assoluto e quell'idea di « per sempre » che li distingue da tutti quelli che li seguiranno (o no).

Attività degli assistenti sociali

La malattia tumorale rappresenta una prova esistenziale che sconvolge molto spesso le persone colpite ed i loro familiari. Questa prova può riguardare vari aspetti della vita: personale, professionale, sociale e si manifesta al momento della diagnosi, durante il trattamento o al termine delle cure. Il servizio di consulenza della Lega ticinese contro il cancro ne è ben consapevole ed è per questo che nel suo lavoro quotidiano accanto agli ammalati, il sostegno psico-sociale riveste un ruolo essenziale. Sostenere il paziente significa interessarsi alle sue condizioni di vita, prestare attenzione all'impatto emozionale della malattia e delle cure e rispondere ai bisogni della persona ed ai cambiamenti che la nuova situazione implica, rispettandone i valori e le risorse personali.

Offrire un sostegno alle persone che si rivolgono alla Lega contro il cancro presuppone dunque di avere delle competenze comunicative e relazionali adeguate e da sempre gli assistenti sociali si sono interessati ed hanno approfondito queste tematiche. A dimostrazione di ciò è da segnalare il fatto che durante lo scorso anno i colleghi con più anni di servizio hanno potuto far valere la loro decennale esperienza professionale in ambito oncologico – ed i

corsi di formazione seguiti nel corso degli anni – ottenendo così il titolo di Consulente in psico-oncologia riconosciuto dalla società svizzera di psico-oncologia. Gli assistenti sociali vanno quindi ad arricchire la presa a carico psicologica, tenendo in particolare considerazione la qualità di vita dei malati oncologici e dei loro familiari, collaborando con gli psicoterapeuti e psico-oncologi presenti sul territorio. Inoltre la Lega contro il cancro si è fatta interprete della volontà di proporre in Ticino per la prima volta un percorso formativo interdisciplinare in collaborazione con la Supsi che si è concretizzato con l'avvio nel 2015 di un certificato di studi avanzati (CAS). Questo corso, ne siamo certi, contribuirà a divulgare negli operatori confrontati con le persone affette da una malattia tumorale quelle conoscenze indispensabili per sostenere i pazienti ed i familiari nel percorso di cura.

Cristina Steiger
Assistente sociale

Statistiche pazienti 2014

	Pazienti seguiti dal servizio sociale	Pazienti che hanno ricevuto aiuti finanziari	«Nuovi» pazienti	Consulenze brevi	Pazienti visti dall'infermiera coordinatrice della riabilitazione
Bellinzonese e Valli	134	67	54	71	
Moesano	6	2	3		
Locarnese e Valli	135	56	48	39	
Malcantone	43	21	17		
Veduggio	26	12	10		
Luganese e Valli	193	64	66	90	
Mendrisiotto e Valli	102	33	38	57	
Fuori Cantone	5		1		
Pratiche per mezzi ausiliari	7	3	3		
Totale	651	258	240	257	142

L'importo complessivo elargito per aiuti finanziari nel 2014 ammonta a fr. 395'000.–, di cui fr. 50'000 messi a disposizione dalla Fondazione Realini per l'aiuto ai pazienti.

Complessivamente più di mille persone sono entrate in contatto con il servizio di consulenza della LTC.



Volontariato oncologico

Il 26 e il 27 novembre si è svolto a Bienne l'annuale congresso nazionale di Cure Palliative, al quale siamo stati invitati per presentare il lavoro «pratico» dei nostri volontari, le loro esperienze quotidiane e i vissuti raccolti nelle loro ore di attività per conto della LTC. Sono stata accompagnata da due volontari che hanno preso il coraggio e si sono messi a disposizione per parlare davanti a un grande pubblico in lingua tedesca. Ho iniziato la presentazione con un'introduzione per inquadrare il volontariato oncologico LTC, poi ha continuato il volontario Ulrich con una testimonianza personale ed il racconto del progetto «A cena con ...»; un'iniziativa che ha preso avvio un anno fa. La volontaria Lydia ha raccontato la sua testimonianza di accompagnamento di un paziente in fine vita. Abbiamo ricevuto un grande applauso che abbiamo voluto interpretare come rivolto a tutti i volontari della LTC, perché tutti vivono simili esperienze e offrono, con la loro presenza e la loro attenzione, dei momenti piacevoli ai pazienti e alle loro famiglie.

Progetto «A cena con ...»

Il progetto consiste nell'offrire ogni giovedì sera ai pazienti degenti allo IOSI di Bellinzona la possibilità di cenare insieme con un volontario attorno ad una tavola accogliente e con della musica di sottofondo; per vivere un momento in bella compagnia e in un ambiente gradevole. Il progetto è molto apprezzato e funziona bene, grazie al grande impegno dei due volontari Ulrich e Manuela e alla stretta collaborazione con l'equipe infermieristica del reparto. Qui di seguito dei brevi resoconti.

Carina Urriani
Coordinatrice dei volontari

Giovedì, 16.10.2014

Buongiorno carissime, hanno partecipato 2 pazienti (1 donna del reparto CP e una della radio). La volontaria del giovedì ha fatto una buona pubblicità! Si è creata una bella atmosfera attorno al tavolo e si discuteva di tante cose: paura della perdita dell'autonomia, smettere di fumare e ho imparato anche come si deve preparare e servire il thè in Inghilterra :-). Vi auguro un bellissimo fine settimana. Un caro saluto
Ulrico

Giovedì, 01.05.2014

Buonasera a tutti, ho cenato con una sola paziente su sette segnalate. Giorno festivo di conseguenza alcuni pazienti avevano ancora visite, altri stanchi per le troppe visite. La paziente che mi ha fatto compagnia aveva poco appetito, per solidarietà pure io ho preso solo insalata e frutta. Grazie nuovamente al personale! Un caro saluto.
Manuela

Giovedì, 24.04.2014

Carissimi, le infermiere sempre disponibili mi hanno comunicato i nomi dei pazienti. Due su sei hanno accettato l'invito, un terzo ci ha raggiunti per il caffè, con quest'ultimo abbiamo conversato a lungo del suo lavoro, dei suoi viaggi e della sua famiglia. Prima di partire... salutato e parlato un attimino con i pazienti che hanno cenato in camera. Serata veramente piacevole.
Un caro saluto a tutti.
Manuela

Siamo formati
dai nostri pensieri.
Noi diventiamo
quello che pensiamo.

Buddha



Statistiche volontariato 2014

Volontari attivi	100
Pazienti seguiti a domicilio	101
Ore di volontariato in ambulatorio	6'115
Ore di volontariato a domicilio	3'150
Ore di volontariato prestate nei reparti IOSI a Bellinzona	1'370
Ore di volontariato dedicate a manifestazioni	315
Ore dedicate a incontri e formazioni	2'165
Ore di volontariato complessive prestate	13'115

Riabilitazione oncologica ambulatoriale alla Clinica Luganese

Da febbraio 2014 il progetto della riabilitazione oncologica ambulatoriale è presente anche alla Clinica Luganese. L'obiettivo è la riabilitazione come parte integrante del percorso terapeutico.

«La riabilitazione è volta da un lato a prevenire e minimizzare gli effetti indesiderati acuti del tumore e dei trattamenti, e dall'altro ad evitare – quando possibile – la tossicità tardiva che può manifestarsi a distanza di diversi anni dalla diagnosi e dalla guarigione». Questa frase è tratta da *Il libro bianco della riabilitazione oncologica* e dovrebbe sempre essere il leitmotiv della riabilitazione oncologica dal momento in cui un paziente intraprende un percorso terapeutico curativo oncologico.

Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo all'interno della Clinica Luganese ho cercato di mantenere lo stesso modus operandi delle altre mie colleghe addette alla riabilitazione, incontrando i pazienti ai quali è stata diagnosticata una malattia oncologica in un luogo a loro dedicato. Salvo eccezioni questo servizio è a disposizione per pazienti fino a 70 anni di età. L'idea iniziale era di incontrare solo i pazienti visti nell'ambulatorio di oncologia ma cammin facendo ho esteso il progetto anche al servizio di radioterapia, avendo ricevuto segnalazioni anche da parte loro. In un anno di attività sono stati inclusi nel progetto riabilitativo 50 nuovi pazienti su un totale di 130 che vengono visti in ambulatorio di oncologia.

Il programma di riabilitazione oncologica mira a diminuire gli effetti della malattia e dei trattamenti come già accennato prima. L'astenia (sensazione di stanchezza fisica e perdita di energia associata a una riduzione di performance fisica o intellettuale) è il sintomo che emerge maggior-

mente durante i colloqui, accompagnata da un senso di angoscia legato alla diagnosi e all'incertezza legata al futuro. Le domande più frequenti poste soprattutto dai pazienti giovani sono prettamente legate alla prognosi... «Sopravviverò? E se sopravviverò come sarà la mia vita dopo la terapia?».


Un problema che riscontro invece in pazienti che sono ancora professionalmente attivi è quello legato alla paura di non poter più lavorare. Le terapie sono a volte particolarmente debilitanti ed i pazienti temono che una volta finite le cure non riusciranno a tornare ad essere attivi e produttivi come prima della diagnosi. Il mio ruolo in questo caso non è di illuderli con false promesse ma di cercare INSIEME a loro la strategia migliore per rientrare nel mondo del lavoro. L'obiettivo è di aiutare il paziente oncologico ad ottimizzare le sue risorse tenendo naturalmente conto delle limitazioni legate alla malattia. Per fare questo mi avvalgo naturalmente del prezioso aiuto degli assistenti sociali.

Un altro punto che emerge spesso durante il colloquio, soprattutto verso la fine della terapia è una sorta di sensazione di abbandono... La terapia sta volgendo al termine, i controlli da parte del medico diventano sempre meno frequenti e il paziente si ritrova a dover riorganizzare nuovamente la propria vita e il proprio tempo libero. Spesso in questi casi l'aiuto di un professionista quale uno psicologo può aiutare il paziente a riprendere in mano la propria vita tra dubbi, incertezze e paure. Per il 2015 mi propongo di riuscire ad introdurre nel percorso terapeutico delle pazienti operate per tumore mammario una tappa di valutazione da parte di un fisioterapista dedicato. Fino ad ora il bi-

sogno di un consulto fisioterapico veniva valutato dal medico. Questa valutazione permetterebbe in primo luogo di prevenire potenziali effetti tardivi legati all'intervento chirurgico come pure di chiarire eventuali dubbi e di porre delle domande mirate direttamente al fisioterapista spe-

cializzato. È un progetto ancora in fase embrionale ma che spero di attivare già da marzo 2015.

Paola Colombo
Infermiera



Niente come tornare
in un luogo rimasto immutato
ci fa scoprire quanto
siamo cambiati.

Nelson Mandela

I gruppi di auto-aiuto

Per persone laringectomizzate Associazione Laringectomizzati Svizzera italiana

Presidente

Signor Anton Meier
Nucleo – 6986 Curio
Tel. +41 (0)79 651 63 67 (solo SMS)
magicl@bluewin.ch

Oppure:
Lega ticinese contro il cancro
Tel. +41 (0)91 820 64 40

Per persone con stomia Associazione ILCO Ticino

Presidente

Signor Tiziano Belotti

Segretaria

Signora Patrizia Belotti
6618 Arcegno
Tel. +41 (0)91 791 46 78
ilcoticino@bluewin.ch

Oppure:
Lega ticinese contro il cancro
Tel. +41 (0)91 820 64 40

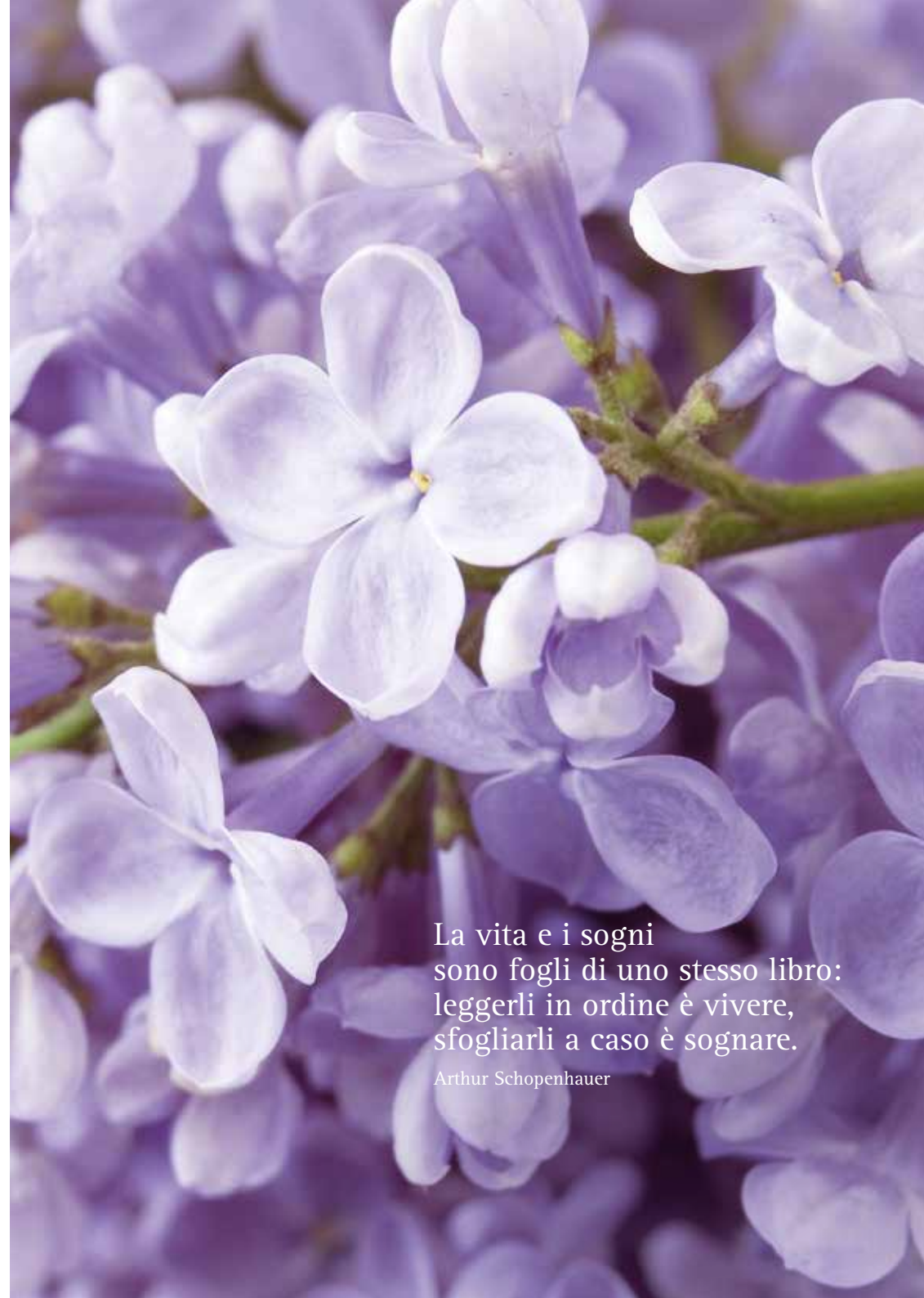
Per donne operate al seno Gruppo «Sostegno pazienti» Centro di Senologia EOC

Tel. +41 (0)79 605 12 60
sostegno.senologia@gmail.com

Per persone con linfoma

ho/noho

info@lymphome.ch



La vita e i sogni
sono fogli di uno stesso libro:
leggerli in ordine è vivere,
sfogliarli a caso è sognare.

Arthur Schopenhauer

Il rendiconto dettagliato 2014

Ricavi	2014	2013
Offerte diverse, donazioni	184'192	200'561
Offerte in memoria	114'401	158'317
Offerte destinate alla ricerca	34'820	34'530
Offerte destinate a progetti per bambini/adolescenti	8'237	33'500
Devoluzioni mortis causa	1'142'084	447'037
Proventi da manifestazioni e eventi	25'072	11'437
Proventi da azioni organizzate dalla Lega ticinese	14'049	14'378
Contributi dei soci	137'897	121'170
Lega svizzera collette diverse	609'262	405'382
Raccolta fondi LTC	108'905	107'775
Sussidi Confederazione	180'171	301'080
Sussidi del Cantone Ticino	60'000	60'000
Totale ricavi	2'619'090	1'895'169

Costi diretti delle prestazioni	2014	2013
Stipendi, oneri sociali e altri costi del personale	-745'700	-760'555
Sussidi ad ammalati	-395'343	-343'335
Progetti e aiuti «Bambini adolescenti e cancro»	-29'903	-13'780
Spese per servizi di sostegno e progetti	-192'088	-93'491
Contributi ad associazioni di auto-aiuto e sponsoring	-7'000	-8'000
Formazione e trasferte volontariato	-55'554	-53'804
Sussidi ricerca scientifica	-124'085	-152'350
Prevenzione	-154'753	-50'577
Totale costi delle prestazioni	-1'704'426	-1'475'892

Costi amministrativi	2014	2013
Stipendi, oneri sociali e altri costi del personale	-509'408	-446'675
Affitti e spese accessorie	-98'096	-71'367
Altre spese d'esercizio	-225'875	-146'825
Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	-21'958	-24'500
Totale costi amministrativi	-855'337	-689'367
Risultato intermedio 1	59'327	-270'090

Risultato finanziario	2014	2013
Ricavi finanziari	226'815	105'312
Costi finanziari	-10'758	-76'219
Totale risultato finanziario	216'057	29'093
Risultato intermedio 2	275'384	-240'997

Risultati straordinari	2014	2013
Ricavi diversi	400	512
Ricavi da gestione immobili	3'064	1'259
Ricavi straordinari e relativi ad esercizi prec.	8'167	-
Totale risultato straordinario	11'631	1'771
Risultato d'esercizio 1	287'014	-239'226

Attribuzioni e impieghi a/di fondi del capitale	2014	2013
Attribuzioni ai fondi	-246'556	-118'030
Impiego dei fondi	16'247	96'801
Totale attribuzioni e impieghi a/di fondi	-230'309	-21'229
Risultato d'esercizio 2	56'705	-260'455

La ZEWO e il controllo dei conti

La vostra donazione è in buone mani

La Lega ticinese contro il cancro nasce nel 1936 come ente privato di utilità pubblica, organizzato in forma associativa e finanziata essenzialmente da donazioni private. I contributi a organizzazioni di pubblica utilità sono riconosciuti e deducibili dalle imposte (Liberalità ad enti di pubblica utilità).

A fine gennaio di ogni anno, ai donatori e alle donatrici che ne fanno espressa richiesta, viene inviato un «Attestato di donatore» nel quale sono riassunte le donazioni effettuate l'anno precedente a favore della Lega **ticinese** contro il cancro.

Mentre, invece per ricevere l'attestato delle offerte e donazioni versate alla Lega **svizzera** contro il cancro è necessario rivolgersi direttamente alla Lega «nazionale» a Berna.

Marchio di qualità ZEWO

La Lega contro il cancro merita la vostra fiducia. Essa è sottoposta alle rigide norme del marchio di qualità ZEWO, un'associazione al servizio delle istituzioni di utilità pubblica in tutta la Svizzera. A questo scopo ZEWO vigila affinché le donazioni siano gestite coscientemente. Il marchio di qualità attesta la trasparenza con cui si forniscono informazioni sulle attività svolte, la trasparenza con cui si gestisce la contabilità, l'economicità e la conformità agli scopi dichiarati con cui si utilizzano le donazioni.



Controllo della contabilità

Il rendiconto, il conto economico ed il bilancio annuale sono soggetti ai principi di allestimento dei conti della Swiss GAAP FER 21. Inoltre la nostra contabilità ed i rendiconti annuali sono verificati dalla società fiduciaria PricewaterhouseCoopers SA. I conti di chiusura sono pubblicati. I soci e i sostenitori possono richiederli al segretario.

Uno sguardo alla Legge tributaria

Le Lega ticinese contro il cancro è stata esonerata dal pagamento delle imposte cantonali sull'utile e sul capitale a norma dell'art. 65, lett. f) della Legge tributaria e dal pagamento delle imposte di successione e di donazione a norma dell'art. 154 cpv. 3 lett. a) della Legge tributaria, in quanto riconosciuta di pubblica utilità. Una donazione fatta alla Lega ticinese contro il cancro può essere dedotta dal reddito imponibile a norma dell'art. 32 cpv. 1, lett. h) della Legge tributaria (ammontare delle deduzioni consentite: almeno CHF 100 per anno fiscale e al massimo 10% dei proventi imponibili).

Per sostenerci: CCP 65-126-6

Il rapporto dell'ufficio di revisione



Relazione dell'Ufficio di revisione
sulla revisione limitata
all'Assemblea dei soci della
Lega ticinese per la lotta contro il cancro
Bellinzona

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto d'esercizio, conto dei flussi di mezzi, prospetto delle variazioni del capitale e allegato) della Lega ticinese per la lotta contro il cancro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Comitato è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non fornisca un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale conformemente allo Swiss GAAP FER 21. Inoltre, non abbiamo rilevato fatti che ci possano far ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali e statutarie.

Inoltre confermiamo che le disposizioni della Fondazione ZEWO, soggette a verifica da parte nostra, sono state rispettate.

PricewaterhouseCoopers SA

Emanuele De Cunto
Perito revisore
Revisore responsabile

Roberto Caccia
Perito revisore

Lugano, 24 marzo 2015

Allegato:

- Conto annuale (bilancio, conto d'esercizio, conto dei flussi di mezzi, prospetto delle variazioni del capitale e allegato)

PricewaterhouseCoopers SA, via della Posta 7, Casella postale, CH-6900 Lugano, Switzerland
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.

Team

Direttrice **Alba Masullo**

Assistenti sociali **Mirko Beroggi**, Bellinzona e Valli, Biasca e Valli, Moesano
Doris Cippà, Lugano e Valli, Malcantone
Luca Feller, Locarno e Valli, Vedeggio
Alessandra Luque Pizzetti, Lugano e Valli
Cristina Steiger, Mendrisio e Valli

Coordinatrici dei volontari **Carina Urriani** (Mendrisio, Lugano, Locarno)
Renata Galbani Mohr (Bellinzona, Biasca)
Volontari attivi 100

Infermiera addetta alla prevenzione **Noëlle Bender Rizzuti**

Infermiere coordinatrici riabilitazione oncologica **Noëlle Bender Rizzuti**
Paola Colombo
Lucia Ponsanesi

Segretariato **Vasfi Aydin**
Doris Brugger
Patrizia Marziale
Vivien Bontà, apprendista al III° anno IC

Collaborano con noi...

InfoCancro **Cornelia Orelli**
infermiera specialista in oncologia
Adolescenti e malattia in famiglia **Linda Giudicetti**
psicologa e psicoterapeuta FSP e altri specialisti
Revisione dei conti **PricewaterhouseCoopers SA**

Inoltre... diversi docenti per i corsi, per le consulenze individuali, per le supervisioni, tutti professionisti con esperienza e rigorosamente in possesso di diplomi riconosciuti.

Organi direttivi

Presidente **Michela Celio-Kraushaar***

Vicepresidente **Carlo Marazza***

Responsabile finanze **Giorgio Lavizzari***

Membri di comitato **Andrea Bordoni***
Pierluigi Brazzola
Simonetta Caratti
Fabrizio Cieslakiewicz
Vittoria Espeli
Alessandra Franzetti-Pellanda
Michele Ghielmini*
Vanni Manzocchi
Hans Neuenschwander
Raffaele Rosso
Sandro Rusconi
Vito Spataro

*membri di Consiglio direttivo

Bollettino

Resoconto dell'attività e proposte aggiornate della Lega ticinese contro il cancro; distribuito una volta all'anno all'indirizzo dei soci e dei donatori, assieme all'invito all'assemblea annuale e alla polizza per il rinnovo della tassa sociale.

Recapiti



Lega ticinese contro il cancro

Direzione e sede principale
Piazza Nosetto 3
6500 Bellinzona

Sede del Sottoceneri
Via L. Ariosto 6
6900 Lugano

Antenna per il Locarnese
Via Balestra 17
6600 Locarno

+41 (0)91 820 64 20 *direzione e segretariato*
+41 (0)91 820 64 40 *assistenti sociali e coordinamento volontari*
+41 (0)91 820 64 60 *fax*

Info@legacancro-ti.ch
www.legacancro-ti.ch

CCP 65-126-6



Redazione A. Masullo
Segretariato V. Aydin
Tiratura 9'000 copie
Grafica Variante SA
Stampa Salvioni arti grafiche